



Chimicamente s.r.l.

Responsabile di Laboratorio Dott.ssa Carolina Giambelluca

Via dei Cantieri, n. 47 - 90142 Palermo (PA)

Tel/Fax : 091.587788 info@sogestambiente.it

Palermo, 17/06/2016

CARATTERIZZAZIONE DI BASE n. 45/16 REQUISITI FONDAMENTALI

Committente: Caltaqua SpA Corso Vittorio Emanuele, 61 93100 Caltanissetta	
<i>Prelievo:</i>	Il campionamento è stato effettuato in accordo alla norma UNI 10802:2004 al fine della caratterizzazione di base del rifiuto; il campione è stato ottenuto da un campionamento statico e casuale; la selezione è avvenuta in modo che ogni singola parte della popolazione abbia la stessa probabilità di essere rappresentata.
<i>Data del prelievo:</i>	09.06.2016
<i>Punto di prelievo:</i>	DEPURATORE COMUNALE ACQUAVIVA PLATANI (CL)
<i>Data ricevimento del campione:</i>	09.06.2016
<i>ID Campione:</i>	CER 19 08 02 – rifiuti da dissabbiamento

FONTE ED ORIGINE DEI RIFIUTI

<i>FONTE</i>	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE
<i>ORIGINE</i>	Rifiuto prodotto dalla dissabbiatura

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO SUBITO DAI RIFIUTI

<i>TRATTAMENTO</i>	CERNITA
<i>APPLICAZIONE</i>	Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 36/06, il "trattamento" subito dal rifiuto è stata una operazione di cernita, per facilitarne il trasporto e favorirne lo smaltimento in condizioni di sicurezza.

INFORMAZIONI SUL RIFIUTO

<i>COMPOSIZIONE</i>	Trattasi di sabbia contenente contaminanti in concentrazioni tale per cui il rifiuto risulta essere non pericoloso in conformità a quanto indicato nell'art. 2 della Decisione 2000/532/CE, come si evince dai RdP 108/16 e 109/16
<i>PROCESSO DI PRODUZIONE</i>	dissabbiatura dei reflui in ingresso all'impianto di depurazione
<i>PERCOLATO</i>	Nessuna capacità di produrre percolato

ASPETTO DEI RIFIUTI

<i>COLORE</i>	Grigio scuro
<i>ODORE</i>	Non molesto
<i>MORFOLOGIA</i>	Solido non polverulento



Chimicamente s.r.l.

Responsabile di Laboratorio Dott.ssa Carolina Giambelluca

Via dei Cantieri, n. 47 - 90142 Palermo (PA)

Tel/Fax : 091.587788 info@sogestambiente.it

CODICE DELL'ELENCO EUROPEO DEI RIFIUTI (allegato D parte IV D.Lgs. 152/06, Decisione 2014/955/UE, Regolamento 2014/1357/UE)

CODICE CER	19 08 02
DENOMINAZIONE	Rifiuti da dissabbiamento
TIPOLOGIA	<i>Rifiuto speciale non pericoloso</i>
CLASSIFICAZIONE	<i>Identificazione della voce ed attribuzione del codice effettuata per esclusione della presenza di sostanze pericolose (vedi RdP 108/16 e 109/16)</i>

PERICOLOSITÀ DEL RIFIUTO

PROPRIETÀ CHE RENDONO PERICOLOSI I RIFIUTI	Nessuna
--	---------

INFORMAZIONI CHE DIMOSTRANO CHE I RIFIUTI NON RIENTRANO TRA LE ESCLUSIONI DI CUI ALL'ART. 6 COMMA 1 DEL D.LGS. 36/03 e art. 6 comma 6 DM 27/09/2010

TIPOLOGIE DI RIFIUTI NON AMMESSI	INFORMAZIONI SUL RIFIUTO
Rifiuto allo stato liquido	Rifiuto Solido non polverulento
Rifiuto classificato come esplosivo (HP1), comburente (HP2), infiammabile (HP3)	Tipologia diversa per caratteristiche merceologiche macroscopiche
Rifiuto che contenga una o più sostanze corrosive (H314 Skin corr. 1°) in concentrazione totale $\geq 5\%$ - caratteristica di pericolo HP6 - corrosivo	Tipologia diversa per fonte ed origine
Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (HP9) ai sensi del DPR 254/03	Tipologia diversa per fonte ed origine
Rifiuti contenenti sostanze chimiche non identificate e/o nuove provenienti da attività di ricerca, di sviluppo, di insegnamento, i cui effetti sull'uomo e/o sull'ambiente non sono noti	Tipologia diversa per fonte ed origine
Rifiuti della produzione di principi attivi per biocidi (D.Lgs. 174/00) e per prodotti fitosanitari (D.Lgs. 194/95)	Tipologia diversa per fonte ed origine
Materiale specifico a rischio (Reg. CE 1069/09), comprese le proteine animali e i grassi fusi da essi derivati	Tipologia diversa per fonte ed origine
Rifiuti che contengono o sono contaminati da PCB (D.Lgs. 209/99) in quantità superiore a 1 ppm per discarica inerti, 10 ppm per discarica non pericolosi, 50 ppm per discarica per pericolosi	Quantità di PCB riscontrata < 50 ppm
Rifiuti che contengono o sono contaminati da diossine e furani in quantità superiori a 0,1 ppb per discarica inerti, 2 ppb per discarica non pericolosi, 10 ppb per discarica per pericolosi	Tipologia diversa per fonte ed origine
Rifiuti che contengono o sono contaminati da fluidi refrigeranti costituiti da CFC e HCFC in quantità superiore al 0,5% in peso riferito al materiale di supporto	Tipologia diversa per fonte ed origine
Pneumatici interi fuori uso (esclusi i pneumatici usati come materiale di ingegneria ed i pneumatici fuori uso triturati, in entrambi i casi eccetto quelli per biciclette e quelli con diametro esterno superiore a 1400 mm)	Rifiuto non costituito da pneumatici interi fuori uso e/o non contenente pneumatici
Rifiuti con PCI > 13.000 KJ/Kg, ad eccezione dei rifiuti provenienti da frantumazione dei veicoli a fine vita	Divieto applicabile dal 01/01/2016, ai sensi della proroga art. 9, comma 1, del D.Lgs. 192/14
Rifiuti che contengono inquinanti organici persistenti (POP's Reg. CE 850/04 allegati IV e sommi), diversi da PCB/PCDD/PCDF	Tipologia diversa per fonte ed origine



Chimicamente s.r.l.

Responsabile di Laboratorio Dott.ssa Carolina Giambelluca

Via dei Cantieri, n. 47 - 90142 Palermo (PA)

Tel/Fax : 091.587788 info@sogestambiente.it

INFORMAZIONI CHE DIMOSTRANO CHE I RIFIUTI NON RIENTRANO TRA LE ESCLUSIONI DI CUI ALL'ART.6 COMMA 1 DEL D.LGS. 36/03	<i>In riferimento alle informazioni su origine e provenienza, sulle materie prime e sul processo che li ha generati, il rifiuto non rientra tra le esclusioni di cui all'art. 6 comma 1 del D. Lgs. 36/03</i>
---	---

CONDIZIONI E PRECAUZIONI SUPPLEMENTARI PER LO SMALTIMENTO IN DISCARICA (applicabile solo per i rifiuti avviati alle operazioni di smaltimento in discarica)

PRECAUZIONI	Nessuna
REGOLARITA'	Rifiuti generati regolarmente
PARAMETRI CRITICI	Eluato: eventuale presenza di metalli non facilmente individuabili

CONTROLLO DIRETTO AD ACCERTARE SE SIA POSSIBILE RICICLARE O RECUPERARE I RIFIUTI (in impianti autorizzati ai sensi degli artt. 214 e 216 dei D. Lgs. 152/06 – DM 05/02/98 e ssmmi, DM 12/06/02 e ssmmii)

POSSIBILE RECUPERO IN REGIME SEMPLIFICATO	Il rifiuto per sua natura e caratteristiche intrinseche non è riciclabile
--	---



Chimicamente s.r.l.

Responsabile di Laboratorio Dott.ssa Carolina Giambelluca

Via dei Cantieri, n. 47 - 90142 Palermo (PA)

Tel/Fax : 091.587788 info@sogestambiente.it

Giudizio

Visto:

- **I RdP 108/16 e 109/16**

- le informazioni ricevute circa la provenienza del campione esaminato;

Preso atto:

- del ciclo di produzione da cui esso si è originato;

- delle valutazioni tecniche previsionali sulle sostanze costituenti il rifiuto in oggetto;

- del Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014, che sostituisce l'allegato III della Direttiva 2008/98/CE;

- della Decisione 2014/995/CE, che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio;

- della Legge n. 125 del 06/08/2015 di conversione del DL 78/2015;

- del Regolamento (UE) n. 1342/2014 della Commissione del 17 Dicembre 2014 recante modifica al Regolamento (CE) n. 850/2004;

- della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 Dicembre 2008;

- del Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 Dicembre 2008;

- del Regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 Aprile 2004;

Esclusa:

- in considerazione del processo produttivo del rifiuto, la presenza e/o contaminazione di diossine e furani e di inquinanti organici persistenti di cui allegato IV del regolamento CE n°850/2004 aggiornato al regolamento UE n°1342/2014

Si attesta che:

il rifiuto in oggetto risulta classificabile, ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 152/06 come RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO:

CER 190802 – rifiuti da dissabbiamento

RESPONSABILE DI LABORATORIO

(dr.ssa Carolina Giambelluca)